



COMMISSIONE
EUROPEA

ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 22.7.2020
JOIN(2020) 12 final

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

**REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE DI MACAO:
RELAZIONE ANNUALE 2019**

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE DI MACAO: RELAZIONE ANNUALE 2019

Sintesi

Dal passaggio di Macao alla Repubblica popolare cinese nel 1999, l'Unione europea e gli Stati membri seguono attentamente gli sviluppi politici ed economici nella regione amministrativa speciale (RAS) di Macao nel rispetto del principio "un paese, due sistemi". L'Unione europea continua ad aderire alla politica della "Cina unica" e sostiene il principio "un paese, due sistemi" e la sua attuazione. La presente relazione annuale sull'evolversi della situazione a Macao è redatta conformemente all'impegno assunto con il Parlamento europeo nel 1997.

Il principio "un paese, due sistemi" ha continuato ad essere applicato nel 2019, con effetti positivi per la RAS di Macao, la Cina nel suo complesso e la comunità internazionale.

A dicembre si è insediato il nuovo capo dell'esecutivo Ho Iat-Seng. Il presidente Xi Jinping si è recato a Macao per una visita di tre giorni in occasione della nomina e del ventesimo anniversario del passaggio di Macao alla Repubblica popolare cinese.

Nel quadro del principio "un paese, due sistemi", sancito dalla Legge fondamentale di Macao, nel 2019 i diritti e le libertà fondamentali della popolazione hanno continuato ad essere generalmente rispettati e lo Stato di diritto è stato tutelato. I media di Macao hanno continuato ad esprimere opinioni pluralistiche nonostante i timori esistenti di una crescente autocensura.

Sebbene né la Legge fondamentale né altri atti normativi contemplino l'introduzione del suffragio universale, l'UE incoraggia le autorità di Macao a promuovere una maggior partecipazione dei cittadini all'elezione del capo dell'esecutivo e dell'Assemblea legislativa.

Sul fronte economico, Macao continua a essere il maggiore centro di casinò al mondo e la crescita economica della regione è trainata dal turismo da gioco d'azzardo. Il rallentamento dell'economia cinese e la guerra commerciale tra USA e Cina sono state le cause principali della contrazione del PIL di Macao del 3,5 %. Tale sviluppo pone in risalto il fatto che la sua economia di piccole dimensioni ed essenzialmente aperta dipende fortemente dagli sviluppi economici, finanziari e politici della Cina continentale. Proseguono gli sforzi in direzione della diversificazione, anche se con moderato successo, dato che le attività di gioco d'azzardo continuano a rappresentare quasi la metà del PIL.

Nel 2019 è stata intensificata la cooperazione economica con la Cina continentale: in occasione della visita del presidente Xi sono state annunciate nuove misure nel settore dei servizi finanziari al fine di sostenere la diversificazione di Macao.

Sviluppi politici

Alla fine dell'anno si sono verificati importanti cambiamenti in seno al governo di Macao con l'elezione del nuovo capo dell'esecutivo, Ho Iat-Seng, e la nomina di altre cariche di alto livello.

Il 25 agosto la commissione elettorale ha selezionato Ho Iat-Seng come nuovo capo dell'esecutivo al posto di Fernando Chui con 392 voti favorevoli su 400. Dato che un eventuale candidato alternativo avrebbe dovuto ricevere 66 nomine da parte della commissione elettorale, Ho Iat-Seng è stato eletto senza opposizione.

Il nuovo governo si è insediato il 20 dicembre. Il capo dell'esecutivo entrante ha prestato

giuramento durante una visita di tre giorni a Macao da parte del presidente Xi Jinping. Due dei cinque segretari, il segretario alla Sicurezza e il segretario ai Trasporti e ai lavori pubblici sono rimasti in carica dall'amministrazione precedente. Tre degli 11 membri del consiglio esecutivo sono stati riconfermati.

Durante l'anno è stata dedicata particolare attenzione a diverse iniziative legislative.

Il 22 dicembre 2019 la proposta di legge sulla sicurezza informatica è diventata legge. Una delle disposizioni prevede la registrazione obbligatoria con un nome reale da parte degli utenti di servizi di telecomunicazione per servizi quali l'acquisto di schede SIM prepagate, e sarà attuata dai fornitori di servizi di telecomunicazione. I fornitori di servizi Internet conserveranno i registri delle attività online dei propri utenti per almeno un anno. Gli operatori di infrastrutture fondamentali (come trasporti, telecomunicazioni, energia elettrica e approvvigionamento idrico) sono tenuti ad applicare le misure di sicurezza informatica. Sarà istituito un nuovo centro di allerta e risposta in caso di incidenti relativi alla sicurezza informatica (Cybersecurity Incidents Alert and Response Centre, CARIC), sotto il coordinamento della polizia giudiziaria, che fungerà da centro di ricezione di tutti gli incidenti informatici e consentirà di monitorare la trasmissione e il flusso di dati. Le infrazioni sono passibili di ammende comprese tra i 50 000 e i 5 milioni di MOP.

Il segretario di Stato alla Sicurezza, Wong Sio Chak, ha sottolineato che le autorità non monitoreranno le singole attività online e non limiteranno la libertà di parola, dato che la polizia giudiziaria monitorerà unicamente i movimenti di dati senza analizzarne il contenuto. L'associazione dei funzionari pubblici di Macao (ATFPM) ha inviato una lettera al segretario di Stato alla Sicurezza esprimendo preoccupazioni circa la compatibilità della nuova legge con la Legge fondamentale per quanto riguarda le libertà personali e altre questioni.

Una nuova proposta di legge in materia di protezione civile configura come reato la diffusione di indiscrezioni e notizie false in situazioni di emergenza. La misura si applicherà solo in caso di completa attivazione delle misure di protezione civile da parte delle autorità, in circostanze di emergenza come ad esempio in caso di un tifone. Le revisioni della proposta di legge sono state accolte favorevolmente, anche se la società civile e gruppi editoriali hanno sollevato preoccupazioni circa le potenziali ripercussioni della misura sulla libertà di espressione e di stampa.

La proposta da parte di un legislatore filodemocratico di modificare la legge sull'elezione del capo dell'esecutivo in modo da evitare la presenza di un unico candidato finale per la massima carica del governo è stata respinta in ragione del fatto che solo il governo può proporre modifiche alla struttura politica di Macao.

La polizia ha annunciato che a Macao, entro la fine del primo trimestre del 2020, sarebbero state installate e testate 50 telecamere pubbliche di sorveglianza dotate di riconoscimento facciale. Saranno anche installate e testate altre 50 telecamere di monitoraggio del traffico per il riconoscimento delle targhe dei veicoli. Le autorità locali prevedono di installare 2 400 telecamere di videosorveglianza in sei fasi entro il 2023. Il 7 novembre 2019, in una dichiarazione, la polizia ha spiegato che impiegherà la tecnologia di riconoscimento facciale solo durante le indagini in casi penali.

Le autorità di Macao hanno continuato ad addurre preoccupazioni relative alla sicurezza come motivazione per negare l'ingresso a Macao a giornalisti, attivisti della società civile e personaggi pubblici, alcuni anche provenienti da Hong Kong. Anche se le autorità competenti in materia di immigrazione di Macao hanno la facoltà di negare l'accesso al proprio territorio, in tali casi si verifica una mancanza di trasparenza.

Diritti, libertà e pari opportunità

I diritti e le libertà fondamentali e lo Stato di diritto sono stati generalmente rispettati nella misura in cui sono garantiti dalla Legge fondamentale di Macao e conformemente al principio "un paese, due sistemi".

Al momento non sono stati compiuti passi verso la creazione di un organismo indipendente in materia di diritti umani conformemente alla raccomandazione formulata dal Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura nel dicembre 2015.

La **libertà di stampa** è stata generalmente rispettata anche se è sempre più frequente il ricorso all'autocensura. L'associazione dei giornalisti di Macao (AJM) ha pubblicato dichiarazioni durante l'anno richiamando l'attenzione su questioni relative alla libertà di stampa, ad esempio in merito alla pressione che precede una visita di Xi Jinping.

La **libertà di riunione** è stata generalmente rispettata a Macao. Tuttavia, la polizia non ha autorizzato riunioni pubbliche volte a dimostrare solidarietà nei confronti dei manifestanti di Hong Kong. Il 30 settembre 2019 la corte d'appello di ultima istanza ha respinto un appello relativo a un divieto di protestare contro la brutalità della polizia a Hong Kong, decretando che una simile protesta sarebbe stata illecita per varie ragioni, tra cui il fatto che "avrebbe interferito con gli affari interni di Hong Kong". Il trentesimo anniversario dei fatti di Piazza Tienanmen è stato celebrato con una fiaccolata.

L'8 luglio l'Assemblea legislativa ha approvato la proposta di legge del governo relativa a un **salario minimo** obbligatorio per tutti i lavoratori a eccezione dei collaboratori domestici e dei dipendenti con disabilità. Macao non ha applicato in maniera effettiva la **libertà di associazione e di contrattazione collettiva** sancita nelle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO). L'UE continua a esortare Macao a provvedere.

Vengono compiuti notevoli sforzi per contrastare la **tratta di esseri umani** mediante misure tra cui anche corsi di formazione contro la tratta per i funzionari governativi e indagini su casi sospetti di lavoro forzato. L'UE è pronta a intensificare la cooperazione al fine di affrontare questa sfida mondiale.

Persistono preoccupazioni circa la **discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere**, in particolare nei settori del lavoro, dell'istruzione e della sanità. Le relazioni tra persone dello stesso sesso non sono ancora state inserite nella legge che determina la perseguibilità penale della violenza domestica. Nel giugno 2014 il Comitato per i diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni Unite ha esortato Macao ad adottare una normativa completa contro la discriminazione.

Macao ha continuato ad affrontare con fermezza il problema della **corruzione**, mediante misure tra cui il lavoro della commissione anticorruzione (CCAC). Nel dicembre 2019 è stato nominato un nuovo commissario anticorruzione. La relazione annuale della CCAC, pubblicata a marzo, sottolineava le preoccupazioni principali e gli sforzi costanti per contrastare la corruzione tra i funzionari pubblici.

Sviluppi economici

Nel 2019 Macao si è confermata come una delle economie più ricche al mondo in termini di PIL pro capite, con **la più grande industria del gioco d'azzardo nel mondo**.

Nel corso dell'anno, **l'economia di Macao ha registrato una contrazione del 4,7 %**, essenzialmente a causa di un calo delle esportazioni di servizi e degli investimenti. Gli investimenti sono diminuiti del 20,1 % su base annua, perlopiù a causa di minori investimenti nel settore edile. Le esportazioni di servizi per il gioco d'azzardo sono diminuite del 4 % su base annua, mentre i servizi turistici sono diminuiti del 5,7 % sempre su base annua. Il calo delle esportazioni di servizi è da ricondurre principalmente alla diminuzione dell'8 % su base annua delle spese dei visitatori a Macao. Anche se gli arrivi di turisti sono aumentati del 10 % durante l'anno (per un totale di 39,4 milioni di visitatori di cui il 70 % proveniente dalla Cina continentale), la spesa pro capite è diminuita del 16,5 % compensando l'aumentato numero di turisti.

Nonostante la flessione, **Macao continua a registrare la piena occupazione**. Il tasso di disoccupazione si è sempre attestato sotto il 2 % negli ultimi otto anni (anche durante la recessione del 2014-2016) e il 2019 non ha fatto eccezione. In tale contesto, la RAS dipende fortemente da lavoratori stranieri che rappresentano circa il 40 % della forza lavoro totale. Nel 2019 l'inflazione è rimasta sotto controllo attestandosi al 2,75 %.

Nel 2019 la situazione di bilancio di Macao è rimasta solida. La RAS dispone di ingenti riserve (580 miliardi di MOP o 67 miliardi di EUR) e, da tempo, registra un avanzo di bilancio.

In termini di **politica economica**, oltre a consolidare il settore del turismo e del gioco d'azzardo (le principali industrie di Macao), sono proseguiti gli sforzi da tempo intrapresi verso la diversificazione economica. A dicembre il nuovo capo dell'esecutivo di Macao Ho Iat-Seng ha ribadito tali priorità durante il suo discorso inaugurale e il messaggio per il nuovo anno, in cui ha presentato una piattaforma politica ponendo l'accento anche sull'economia e su questioni relative ai mezzi di sussistenza. Sono confermati i seguenti ambiti di diversificazione:

- sviluppare il settore congressistico e fieristico e le industrie creative;
- promuovere Macao come polo di riferimento per la medicina tradizionale cinese (TCM);
- promuovere servizi finanziari specializzati come i servizi di leasing finanziario;
- rendere Macao una piattaforma di servizi per gli scambi e la cooperazione commerciale tra la Cina e i paesi di lingua portoghese.

Nonostante gli sforzi tesi alla diversificazione, **Macao continua a dipendere fortemente dal gioco d'azzardo e dal turismo, considerando che il solo settore del gioco d'azzardo continua a rappresentare la metà del PIL**. Uno degli obiettivi del piano di sviluppo quinquennale di Macao per il periodo 2016-2020 consiste nell'aumentare del 9 % la quota dei proventi dei gestori di casinò derivanti da fonti non connesse al gioco d'azzardo entro il 2020. Secondo una relazione sulla diversificazione economica pubblicata a dicembre dal Servizio statistiche e censimenti, nel 2018 i proventi dei gestori di casinò non connessi al gioco d'azzardo rappresentavano il 9,97 %. Per quanto riguarda la diversificazione in settori diversi dal gioco d'azzardo e dal turismo, incluso lo sviluppo del settore finanziario, la mancanza di forza lavoro adeguatamente qualificata rappresenta una sfida per Macao.

Protezione dell'ambiente e politica climatica continuano a rappresentare importanti sfide. Gli unici sviluppi significativi nel 2019 sono stati l'introduzione a lungo attesa di un sistema di tariffazione per le buste di plastica, il miglioramento del pretrattamento dei rifiuti prima dell'esportazione e l'installazione di un maggior numero di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, macchine per il riciclaggio delle bottiglie di plastica ed erogatori d'acqua in

tutta la RAS. Durante l'anno è stata inaugurata la linea di trasporto rapido leggero di Macao, a lungo rimandata.

Cooperazione regionale

Il programma tanto atteso per la **zona della Grande baia Guangdong-Hong Kong-Macao (GBA)** è stato pubblicato nel febbraio 2019. Macao è stata inclusa tra le quattro città principali (insieme ad Hong Kong, Shenzhen e Guangzhou) destinate a svolgere un ruolo chiave nello sviluppo della regione. Il programma stabilisce che Macao, pur continuando a diversificare l'economia, dovrà consolidare la sua posizione quale centro turistico e di svago a livello mondiale e quale piattaforma di servizi per gli scambi e la cooperazione commerciale tra la Cina e i paesi di lingua portoghese. Quattro mesi dopo la pubblicazione del programma, il governo di Macao ha pubblicato un allegato al piano di sviluppo quinquennale (2016-2020) riguardante il suo ruolo nella realizzazione della zona della Grande baia. Durante l'anno è stata annunciata una serie di misure, tra cui il potenziamento della cooperazione doganale e agevolazioni volte a consentire ai cittadini di Macao di vivere, studiare e lavorare altrove all'interno della zona.

Miglioramento della cooperazione nel settore dei servizi finanziari nel 2019. A febbraio, nel quadro del programma per la zona della Grande baia, Macao è stata incaricata di svolgere uno studio di fattibilità relativo all'istituzione di un mercato dei valori mobiliari denominati in renminbi. A ottobre l'Autorità monetaria di Macao ha presentato una domanda in tal senso al governo centrale. A luglio la Cina ha emesso i primi due miliardi di renminbi (286 milioni di USD) di obbligazioni di Stato offshore a Macao.

In previsione della visita del presidente Xi Jinping a Macao nel dicembre 2019 è stata annunciata una serie di misure a sostegno della diversificazione economica, dedicando particolare attenzione al settore finanziario. La misura maggiormente pubblicizzata riguardava l'annuncio da parte della People's Bank of China (PBOC) che il limite giornaliero di rimesse in renminbi provenienti da Macao sarebbe stato aumentato da 50 000 a 80 000 renminbi, equiparandolo al livello di Hong Kong. Dato che tali rimesse, tuttavia, riguardano i trasferimenti effettuati da persone fisiche e non da aziende, l'annuncio è stato perlopiù simbolico. È stato inoltre segnalato che sarebbero stati accelerati i programmi per l'istituzione di un mercato azionario denominato in renminbi e di un'agenzia di compensazione in renminbi. Sono anche state annunciate politiche volte a incoraggiare banche e compagnie assicurative continentali a effettuare operazioni a Macao e ad aiutare le imprese finanziarie ad espandersi a Macao.

Per quanto riguarda **il suo ruolo di ponte tra la Cina e i paesi di lingua portoghese (PSC)**, Macao aspira a diventare una stanza di compensazione in renminbi e un polo di servizi commerciali per tali paesi e la Cina, un polo commerciale per i prodotti provenienti dai paesi di lingua portoghese e un centro congressuale e fieristico per la cooperazione economica e commerciale.

Insieme a Zhuhai, Macao sta partecipando allo sviluppo dell'isola di **Hengqin**, situata ad est di Macao nella provincia di Guangdong. Hengqin ospita infrastrutture tra cui la "Youth Entrepreneurship Valley", il parco industriale per la scienza e la tecnologia TCM Guangdong-Macao, il parco industriale per la cooperazione Guangdong-Macao e il campus dell'Università di Macao. Durante la sua visita, il presidente Xi ha annunciato che a Macao sarebbero stati assegnati ulteriori territori sull'isola per sostenere l'ulteriore sviluppo di settori quali l'istruzione e l'assistenza sanitaria.

Relazioni bilaterali UE-Macao

Nel 2019 l'UE è rimasta la seconda fonte di importazioni di Macao dopo la Cina continentale, contribuendo per il 27,6 % alle importazioni complessive di Macao. D'altro canto, solo l'1,5 % delle esportazioni di merci dalla RAS era diretto in Europa. L'UE continua a conservare avanzi commerciali di lunga data nei confronti di Macao. La spiegazione è da ricercare nel fatto che la domanda di importazioni di Macao è aumentata costantemente nel corso degli anni, parallelamente alla crescita del settore del gioco d'azzardo e del turismo, mentre il suo settore manifatturiero si è contratto a circa l'1 % del PIL.

Gli scambi bilaterali di merci sono aumentati del 27,1 %, per arrivare a 1,2 miliardi di EUR nel 2019. Le esportazioni dall'UE verso Macao hanno raggiunto 1,1 miliardi di EUR, pari ad un aumento del 33,2 % su base annua, generando un avanzo commerciale di 1 miliardo di EUR. Macao è un mercato in crescita per i beni di lusso europei. L'UE esporta principalmente articoli di pelletteria di lusso, abbigliamento, orologi e gioielli, prodotti alimentari e bevande, e automobili.

L'UE è il terzo investitore estero a Macao, dopo Hong Kong e la Cina continentale (a esclusione dei centri offshore). Secondo le statistiche di Macao, nel 2018 l'UE ha contribuito al 5,3 % (15,6 miliardi di MOP) del volume totale degli investimenti diretti esteri. Il Portogallo da solo rappresenta il 60 % degli investimenti dell'UE a Macao, per un valore di 9,2 miliardi di MOP.

La 23a riunione del comitato misto UE-Macao si è svolta a Bruxelles l'11 giugno 2019. È stata trattata una vasta gamma di tematiche, tra cui commercio e investimenti, cooperazione multilaterale, fiscalità, appalti pubblici, lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, questioni ambientali e tratta di esseri umani.

A seguito della riunione del comitato misto UE-Macao del 2015 è stato istituito un meccanismo di cofinanziamento nel quadro del programma dell'UE **Orizzonte 2020**. Nel novembre 2019 l'UE e il fondo di Macao per lo sviluppo della scienza e della tecnologia (FDCT) hanno organizzato una conferenza a Macao per illustrare le opportunità di cooperazione con l'Europa e discutere metodi per migliorare la partecipazione di Macao a Orizzonte 2020, dato che nessun ente di Macao era stato selezionato per ricevere finanziamenti nel quadro del programma.

Come ogni anno, anche nel 2019 la **Camera di commercio europea a Macao (MECC¹)** e la **Camera di commercio europea ad Hong Kong** hanno coordinato congiuntamente la partecipazione europea al forum e alla mostra sulla cooperazione ambientale internazionale (MIECF) e alla fiera internazionale del commercio e degli investimenti (MIF), svoltesi entrambe a Macao, rispettivamente a marzo e ad ottobre.

Il **programma di cooperazione UE-Macao in campo giuridico** contribuisce alla modernizzazione e allo sviluppo del sistema giuridico di Macao. Si sta valutando la possibilità di ampliare la cooperazione in questo campo. Nel 2019 l'UE e Macao hanno proseguito la loro lunga collaborazione nel settore dell'interpretazione di conferenza. Dal 2006 vengono organizzati corsi per interpreti provenienti da Macao con formatori della direzione generale dell'Interpretazione della Commissione europea. Dal 2010 si svolgono seminari annuali presso l'Istituto politecnico di Macao (MPI) che riuniscono formatori dell'UE e interpreti di vari ministeri cinesi e anche docenti delle università di Macao e della Cina continentale. Il filone accademico della cooperazione tra l'UE e Macao in questo settore ha tratto beneficio

¹ La Camera di commercio europea a Macao è un'organizzazione ibrida, composta sia di membri diretti (che rappresentano le imprese) sia di membri delle camere di commercio nazionali di paesi dell'UE.

dall'inaugurazione, nel dicembre 2019, del nuovo centro portoghese internazionale di formazione per l'interpretazione di conferenza presso l'MPI.